



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
 Ufficio V – A.T. Como - Settore regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
 Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

I.T.I.S. MAGISTRI CUMACINI	
21 SET 2018	
PROT.N. <u>7505</u>
TIT. <u>C</u> CL <u>27C</u> FASC.

Ai dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado

LORO SEDI

Al sito web USR Lombardia

Oggetto: **CONCORSO SCOLASTICO AIFO A.S. 2018-19**

"La sola verità è amarsi: il primo segno dell'amore è la giustizia. Il frutto della giustizia è la pace." (Raoul Follerau)

Si trasmette in allegato la nota MIUR n. 3782 del 17-09-2018 relativa all' iniziativa in oggetto.
 Si allegano inoltre il Bando, il Regolamento ed il modulo d'iscrizione.

Cordiali saluti

VISTO		
D.S.	D.S.G.A.	A.A.
		ALBO DOC

Il dirigente
 Roberto Proietto

Documento firmato digitalmente

Allegati

m_pi.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE.U.0003782.17-09-2018

Bando

Regolamento

Modulo d'iscrizione

Referente:

Antonietta Meccariello
 M.I.U.R. – U.S.R. Lombardia
 Ufficio V
 tel. 02.574627726
 Emal: antonietta.meccariello@istruzione.it



Ufficio V – Settore regionale Ordinamenti e Politiche degli Studenti
 Pec: drlo@postacert.istruzione.it

e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it - Tel. 02574627308 –
 Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39 - C.F.:97254200153
 Sito internet : www.istruzione.lombardia.gov.it



CONCORSO SCOLASTICO AIFO

“LA SOLA VERITA’ E’ AMARSI: IL PRIMO SEGNO DELL’AMORE E’ LA GIUSTIZIA. IL FRUTTO DELLA GIUSTIZIA E’ LA PACE.”

(Raoul Follereau)

A.S. 2018/19

Introduzione

L’AIFO – Associazione Italiana Amici di Follereau propone per la nona edizione del concorso scolastico 2018/2019 il seguente tema:

COME SI POTREBBERO REALIZZARE OGGI I PRINCIPI ENUNCIATI DA RAOUL FOLLEREAU (AMORE VERSO IL PROSSIMO, I FRATELLI E IL PIANETA, LA GIUSTIZIA E LA PACE), CONSIDERANDO ALCUNI FENOMENI NEGATIVI COME IL BULLISMO, IL RESPINGIMENTO DEI MIGRANTI E LA POVERTA’ DIFFUSA?

La scuola si trova a confrontarsi con nuove sfide educative in un mondo in continuo mutamento ed ha il dovere di formare, oltre a quello di educare, i giovani alla cittadinanza globale al fine di costruire società in cui si possa vivere insieme, cooperare e attuare progetti comuni per affrontare i conflitti in maniera intelligente e pacifica. Gli educatori hanno il compito di fornire ai giovani gli strumenti per leggere in maniera critica le informazioni e la realtà circostante al fine di far emergere le cause dei fenomeni di ingiustizia e così dare voce ai milioni di esseri umani ancora sfruttati e vittime di violenze inaudite. La nostra scuola ha il dovere *“di formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo attraverso la comprensione di far parte di un’unica comunità di destino planetaria”* (MIUR 2012)

Tutto ciò non è estraneo al percorso scolastico, per cui non è possibile accettare che nella formazione dei giovani si debba trascurare l’importanza dei problemi, oggi così dibattuti e gravi, che riguardano la giustizia, i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità e la pace del mondo.

Tali temi sono poi al centro dell’Agenda 2030 sullo Sviluppo sostenibile, che è stata approvata dall’Assemblea Generale ONU il 25 settembre 2015 (www.unric.org/it/agenda-2030). L’obiettivo 4.7 così recita: *“ Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, l’uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale”*.

Ecco perché il concorso scolastico, in continuità con l’impegno di AIFO a favore degli “ultimi”, quest’anno mette in evidenza questi temi: